

beyond the valley floor: towards a linear city

The area of project is included between the historical city of Vinci and the river Arno, along the provincial road of Mercatale. The plan develops the linear concentration of the industries, proposing new uses like the residential functions or the agricultural trades, and beginning one city regeneration of the zone through of the architectures in wood.

oltre il fondovalle. per una città lineare
di piernicola carlesi

"Torrente è quello che presto si empie di aque, e presto si asciuga, che perciò presto si riempie di materie, perché presto porta e presto lascia..."¹

L'area di progetto si sviluppa lungo la strada provinciale di Mercatale, su di una zona industriale compresa tra il fiume Arno ed il nucleo storico di Vinci.

Questa antica area di scambio e di commercio è adagiata su di un fondovalle creato nel tempo dal torrente Streda, il quale delinea anche il confine tra il comune di Vinci e il comune di Cerreto Guidi.

Da riscontri cartografici e fotografici emerge come attorno al fondovalle dello Streda si siano depositati molto velocemente, nel giro di soli 40 anni, una serie di stabilimenti industriali, disposti su ambo i lati della strada provinciale, e case sparse di veloce fattura e scarsa qualità.

Si è quindi prodotta nel breve tempo una veloce discesa verso l'Arno dei carichi urbanistici della città di Vinci, che è invece rimasta pressoché compatta attorno alla sua forma originale.

Il progetto si articola sui seguenti punti:

1. riportare al centro della progettazione del fondovalle il torrente Streda, che ha generato nel tempo l'andamento morfologico della valle, e proporlo come asse di simmetria tra due strade: la via provinciale di Mercatale, già interessata da progetti di qualificazione, e una strada bianca, da pensare come strada di comoda percorrenza per l'accesso al territorio.
2. avviare una lenta risalita, dall'Arno a Montalbano, della concentrazione urbanistica che si è velocemente e pericolosamente addensata sul fondovalle, pensando ad una forma urbana che ritrovi al centro del suo sviluppo e del suo farsi, la strada.
3. proporre usi più consoni alla vocazione del territorio, mediante un ripensamento delle scelte di tipo industriale in favore di uno sviluppo della valle dello Streda che sia anche residenziale e agricolo, con l'immissione di sistemi più flessibili ed ibridi rispetto alla rigidità dell'industria.

Ritengo di primaria importanza per la riqualificazione di questo tratto, innanzitutto la sistemazione delle sponde del corso d'acqua, la sua messa in sicurezza mediante la canalizzazione e la stabilizzazione degli argini, al fine di agevolare il deflusso delle acque, quindi il ripensamento degli affacci sul torrente con una nuova ottica sugli spazi di sosta e di deposito, e inoltre la risistemazione degli attraversamenti del fiume, ricostruendo o restaurando degli antichi ponticelli, ubicati in coincidenza delle strade territoriali di transito tra i poderi della valle.

Un progetto su queste aree industriali a metà tra città e campagna deve trovare degli "elementi di prossimità" sui quali fondare l'avvio per una rigenerazione del territorio: ponti, canali, attraversamenti, strade territoriali e poderi, varietà vegetali, qualità e sicurezza delle acque possono essere alcuni di questi. Inoltre, la condizione di confine dello Streda, sia amministrativo che ambientale, apre il campo ad una varietà di tematiche progettuali e ad una complessità di situazioni che, attraverso il progetto urbano, avrà modo di consolidare o far scaturire ex novo, innescando dei processi deboli nel mio progetto. Processi, già presenti nella storia delle cose di questo paesaggio, che la fretta e una gestione troppo democratica dello sviluppo urbanistico della città di Vinci contemporanea, hanno interrotto o invertito.

La proposta progettuale si riassume con il "percorrere l'accesso alla città di Vinci" in maniera diversa rispetto ad oggi, attraverso il consolidamento di durature relazioni di qualità, e la ricerca di coerenza tra gli elementi del progetto su diverse scale:

- diradare il tessuto industriale, favorendo così l'apertura di nuovi canali visivi dalla strada sulle colline;
- ricucire vecchie connessioni visive, immettendo filamenti di edilizia residenziale nel retro degli stabilimenti industriali, o sostituendo gli impianti industriali con attrezzature e residenze collettive con affaccio privilegiato sul torrente (fabbrica Sammontana);
- ripristinare la vocazione agricola della valle nel tratto di pendio che va dalla fine della zona industriale fino alle porte della città, con l'immissione di minuti oggetti architettonici a servizio delle attività di turismo, per il lavoro dei campi e per la promozione del germoplasma autoctono ad opera di custodi manutentori;
- ridefinire la morfologia urbana del luogo, proponendo un assetto di crescita che si appoggi a tre elementi lineari, strada storica di fondovalle, torrente Streda e strada provinciale, collegando l'area industriale di Mercatale con la città di Vinci attraverso densità differenti di agro e costruito, solidamente strutturate da segni del territorio.

note

- 1 Sigismondo Coccapani, *trattato del modo di ridurre il fiume Arno in canale e altri scritti di architettura e di idraulica*, (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Galileiani 108) intr. Elisa Acanfora, Leo S. Olschki editore, MMII.

Workshop_progetti per Vinci

un esercizio di immaginazione

Dottorato in Progettazione Urbanistica e Territoriale
Università degli Studi di Firenze

Comune di Vinci

co mamma maurizio morandi piero pleneri giorgio piazzolo
ras barthel massimo briani piericolocariani stefano carrazzini
sco corona cristina garotti sara giacomozzi maria rita gisotti
seppe pona de lea antonella radocchi spellucci simone elena tarzi

OLTRE IL FONDOVALLE

VISIONE DEL FONDOVALLE E 4 PROIEZIONI LATERALI



Accesso alla città
Terrasse della fascia di fondovalle delle Streda e punto di incontro delle due percorsi con il nucleo storico della città. Riquadrificazione del piccolo nucleo industriale che si affaccia su questa delimitata area di ingresso al borgo.



Val di Streda
Nemici la sicurezza del torrente Streda mediante la canalizzazioni e stabilizzazione delle sponde atte ad agevolare il deflusso delle acque; ripristino della vocazione agricola della valle, con inserimento di sinuati oggetti architettonici a servizio delle attività di turismo, per il lavoro dei campi e per la promozione del paesaggio antetico.



Zona Industriale di Mercatale
Astradamento del tessuto industriale, apertura di canali vivivi della strada sulle colline, riscoperta di vecchie connessioni e immissione di edilizia residenziale nel retro degli stabilimenti industriali.

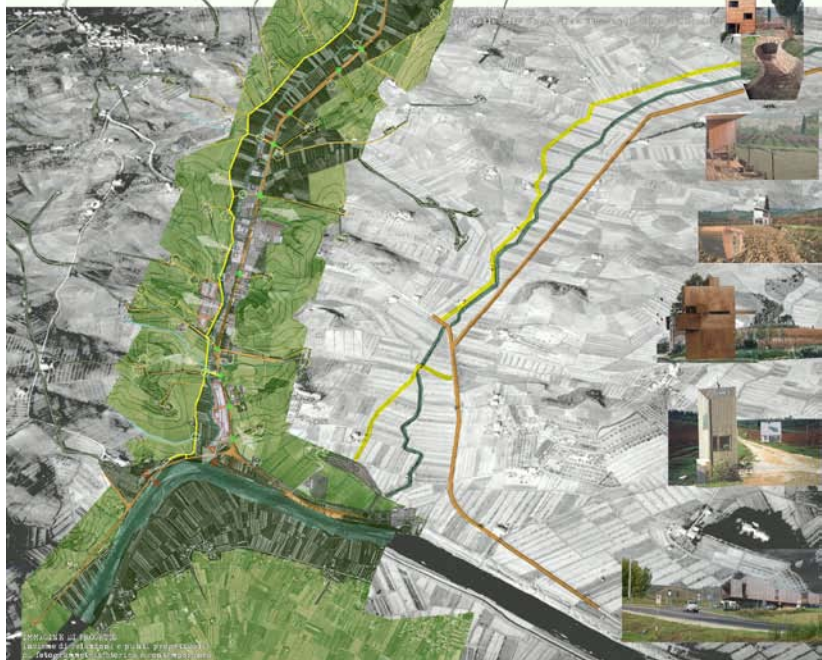


Arno - bivio mercatale
Riquadrificazione del torrente Streda come area di sinuato per lo sviluppo delle sue percorsi, strada provinciale di collegamento alla valle, affaccio di fondovalle sul nucleo di Cervetoaldi.

ELEMENTI DI PROGETTO

- strada storica a bivio mercatale
- stabilimento del torrente Streda
- strada di mercatale
- rivi e canali secondari
- unità architettoniche storiche
- ripristino e creazione di percorsi sul torrente e sui canali
- adeguate sistemi di attraversamento della
- protezione delle
- spazi aperti vicino da creare e promuovere
- area industriale da riqualificare e demolire e ricostruire, con il mantenimento del nucleo di
- nuovo edificio residenziale storico sul retro dei complessi industriali con affaccio privilegiato sulle colline e sul torrente
- nuova e antica edilizazione sul parco rurale e centrali di turismo
- promozione autorizzativa dell'attraversamento stradale sulla base delle streda e sulla via di via

SCENARI E SIMULAZIONI DI INTERVENTO SUL PARCHIO VINCIANO



1.



2.

didascalie

1. Board Workshop Vinci – beyond valley bottom
2. Exercises of imagination (sceneries of the Streda valley bottom and the industrial zone of Mercatale – extract color board and visions of project)